

## LABORATORI PROFESSIONALI (INU240)

### 1. lingua insegnamento/language

Italiano.

### 2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. CINZIA DI MARTINO

Anno di corso/Year Course: II

Semestre/Semester: 2°

CFU/UFC: 1

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- LABORATORI PROFESSIONALI (INULB2) - 1 CFU - SSD MED/45

- **Modulo 1: Dott.ssa Miriam De Rinaldis** - *La presa in carico della persona attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico fino alla produzione della documentazione.*

- **Modulo 2: Dott.ssa De Angelis Durante Rosa** - *Integrazione multiprofessionale infermiere-OSS.*

- **Modulo 3: Dott.ssa Liberatori Monica** - *Comprendere il vissuto della persona affetta da malattia oncologica attraverso la narrazione delle esperienze vissute.*

- **Modulo 4: Dott.ssa Di Martino Cinzia** - *La macchina come sostituzione vitale di organo: il vissuto della persona per erogare un'assistenza di Qualità.*

### 3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

- **Modulo 1:** La presa in carico della persona attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico fino alla produzione della documentazione.

Nanda international. Diagnosi Infermieristiche. Definizioni e classificazione. Casa Editrice Ambrosiana, 2024-2026.

Carpenito - Moyet L J. Diagnosi infermieristiche: Applicazione alla pratica clinica. Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 2020.

- **Modulo 2:** Integrazione multiprofessionale infermiere-OSS.

- **Modulo 3:** Comprendere il vissuto della persona affetta da malattia oncologica attraverso la narrazione delle esperienze vissute.

- **Modulo 4:** La macchina come sostituzione vitale di organo: il vissuto della persona per erogare un'assistenza di Qualità.

Dove presente sarà fornito il materiale didattico proposto in aula dai docenti da dove lo studente potrà prendere la bibliografia di riferimento specifica.

Di supporto:

Bracarda S., Labianca R., Infermiere paziente, le nostre parole, ACCMMED, 2016

Watson J., Assistenza infermieristica, filosofia e scienze del caring, CEA, Milano, 2013

#### 4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

I laboratori sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza delle pazienti. I laboratori previsti al secondo anno mirano a sviluppare le seguenti competenze:

- Capacità di rispondere ai bisogni del paziente attraverso la pianificazione, l'attuazione e la valutazione di piani di assistenza appropriati e personalizzati in collaborazione con il paziente, le famiglie, le persone a lui significative e agli operatori sociosanitari
- Capacità di esprimere giudizi solidi e affidabili, per garantire il rispetto di standard qualitativi e assicurare una pratica basata sulle prove di efficacia.
- Consapevolezza dei differenti ruoli, responsabilità e funzioni infermieristiche
- Capacità di lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace, con tutto il personale di supporto attraverso una efficace gestione dei tempi, nel rispetto degli standard di qualità
- Capacità di esercitare la professione in modo olistico, tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati i diritti, le credenze e i desideri delle singole persone e gruppi
- Capacità di porre domande critiche, valutare, interpretare e sintetizzare una serie di fonti di informazioni e risorse al fine di facilitare le scelte dei pazienti
- Capacità di saper amministrare in modo sicuro i farmaci e le altre terapie, utilizzando competenze infermieristiche, dispositivi medici e gli interventi/attività atti a fornire le cure migliori

**Modulo 1:** La presa in carico della persona attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico fino alla produzione della documentazione. Lo studente sarà in grado di fornire un'assistenza infermieristica fondata sulla pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e la valutazione delle cure erogate, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali. Saprà applicare una corretta valutazione iniziale tenendo conto dei modelli funzionali e disfunzionali della persona, interpretare i dati attraverso l'attivazione del pensiero critico, utilizzare il ragionamento diagnostico tenendo conto dei problemi attuali e di rischio, e riconoscendo le priorità di intervento, individuare interventi idonei sicuri e supportati dalle evidenze per erogare la migliore assistenza fino a valutare gli esiti derivati dall'assistenza.

**Modulo 2:** Integrazione multiprofessionale infermiere-OSS. Lo studente sarà in grado di lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di specifica competenza e descrivendo l'integrazione delle diverse discipline sanitarie, identificando i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica e definendo il contributo degli operatori di supporto e degli infermieri nel processo di presa in carico in relazione al modello organizzativo vigente.

**Modulo 3:** Comprendere il vissuto della persona affetta da malattia oncologica attraverso la narrazione delle esperienze vissute. Lo studente sarà in grado di riconoscere ed elaborare, nel confronto continuo con se stesso, il malato e l'equipe, i sentimenti generati dalla relazione d'aiuto con la persona affetta da patologia oncologica, saprà dare valore alla particolare fase della terminalità e saprà ricercare la partecipazione dei familiari dell'assistito nel processo di cure.

**Modulo 4:** La macchina come sostituzione vitale di organo: il vissuto della persona per erogare un'assistenza di Qualità Lo studente attraverso la rilevanza epidemiologica del problema, conoscenze teoriche specifiche, comprenderà l'importanza dell'ascolto e della relazione terapeutica al fine di pianificare un'assistenza individualizzata tenendo conto del vissuto esperienziale specifico della persona sottoposta a dialisi (il trattamento, la macchina come sostituta di funzione organica vitale, il percorso verso il trapianto), saprà riconoscere le situazioni di fragilità in generale su tutte quelle situazioni in cui una persona assistita si trova a dover accettare una macchina per supplire ad altre funzioni vitali (respiratoria, cardiaca, etc.). Parteciperanno: Ioannucci Danielle, Campedelli Cristina (Coordinatrici infermieristiche del servizio dialisi) e persone nel percorso dialisi/trapianto

**Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1)**

lo studente conoscerà il metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza e alla presa di decisioni, conoscerà i diversi livelli di responsabilità, operato e il ruolo dei professionisti sanitari coinvolti nel processo di cura, definendo il contributo degli operatori di supporto e degli infermieri.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2)**

lo studente saprà applicare il processo di nursing nella presa in carico del paziente e le conoscenze apprese pianificando e individualizzando l'assistenza nei contesti di cura, riconoscendo la dignità della persona e applicando interventi basati su prove di efficacia. Saprà riconoscere in ciascuna persona l'unicità instaurando una relazione d'aiuto efficace. Saprà ricercare il confronto e la collaborazione degli altri professionisti della salute utilizzando un linguaggio condiviso, omogeneo e standardizzato e saprà identificare gli errori di prescrizione e provvederne alla segnalazione.

**Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3)** Lo studente saprà scegliere gli interventi più idonei per la gestione della persona assistita, mantenendo un'assistenza di qualità, applicando i processi decisionali sulla base delle condizioni della persona assistita e dell'alterazione dei modelli funzionali.

**Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4)** lo studente sarà in grado di mettere in atto una relazione terapeutica con la persona assistita ed i familiari in ogni fase della malattia. Saprà ricercare il confronto con gli altri professionisti della salute su problemi, dubbi, interventi da scegliere utilizzando un "linguaggio" tecnico scientifico. Lo studente sarà in grado di esprimersi in una pianificazione assistenziale completa, coerente, affidabile, che rispecchi la presa in carico attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico.

**Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5)** lo studente riconoscerà i limiti nella propria formazione e cercherà in autonomia o richiedendo il supporto dei docenti e/o dei tutor strategie di compensazione e approfondimento dei temi emersi.

## 5. prerequisiti/prerequisites

Sono richieste conoscenze di bioetica, infermieristica, psicologia, codice deontologico delle professioni infermieristiche 2025, profilo professionale DM739/94 e normativa di riferimento della

professione.

## 6. metodi didattici/TEACHING METHODS

Il laboratorio rappresenta una metodologia didattica che coinvolge discipline diverse promuovendone l'integrazione e facilitando il processo di trasformazione delle conoscenze apprese in competenze. In particolar modo applicata allo studio delle infermieristiche, la didattica laboratoriale consente allo studente di assumere un ruolo di protagonista attivo e di superare l'atteggiamento di passività che spesso lo condiziona, nella didattica tradizionale.

La didattica laboratoriale inoltre costituisce un momento privilegiato per confrontarsi con la realtà del mondo del lavoro, confrontarsi con i professionisti impegnati a vario livello nelle diverse realtà lavorative, favorire lo scambio di esperienza sulla risoluzione di problematiche concrete e in particolare modo, entrare in relazione con i destinatari delle prestazioni infermieristiche. La presenza dei pazienti (Modulo 3 e 4), rappresenta la parte sicuramente più significativa dell'attività laboratoriale in cui la narrazione dell'esperienza che il paziente fa della sua malattia, dell'ospedalizzazione e dell'assistenza ricevuta, costituisce un'occasione di confronto e di apprendimento.

### **- Modulo 1: La presa in carico della persona attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico fino alla produzione della documentazione.**

Lo scopo del laboratorio è fornire allo studente la metodologia della pianificazione attraverso la presentazione di piani assistenziali reali prodotti in diversi contesti clinici (medicina, chirurgia...) e attivare una discussione su errori o mancanze nelle varie fasi del processo.

### **- Modulo 2: Integrazione multiprofessionale infermiere-OSS.**

Lo scopo del laboratorio è creare nello studente l'attitudine al confronto con altri professionisti della salute e alla supervisione del personale di supporto con cui si troverà ad erogare l'assistenza pianificata. Il laboratorio propone la riproduzione di un ambiente che favorisca una condizione di reciproco rispetto, che orienti gli attori (infermiere-OSS) a instaurare un rapporto di collaborazione orientato al benessere di tutte le professionalità, per offrire un servizio di qualità all'utenza assistita. Al laboratorio parteciperanno un infermiere e un OSS che simuleranno uno scenario clinico di presa in carico mettendo in atto il processo di valutazione iniziale, attribuzione e valutazione degli esiti.

### **- Modulo 3: Comprendere il vissuto della persona affetta da malattia oncologica attraverso la narrazione delle esperienze vissute:**

Lo scopo del laboratorio è fornire allo studente la possibilità di comprendere attraverso il ciclo della riflessività di Gibbs, le proprie emozioni derivate dall'incontro in aula con i professionisti e le persone che hanno vissuto o stanno vivendo la fase della malattia oncologica. Il laboratorio prevede momenti emotivamente carichi attraverso la narrazione dei professionisti a persona affetta da patologia neoplastica, esperienze professionali nella fase di terminalità, visione di un film e narrazione autobiografica di un paziente.

**- Modulo 4: La macchina come sostituzione vitale di organo: il vissuto della persona per erogare un'assistenza di Qualità** Lo scopo del laboratorio è fornire allo studente la possibilità di comprendere attraverso il ciclo della riflessività di Gibbs, le proprie emozioni derivate dall'incontro in aula con i professionisti che operano nel Servizio e le persone sottoposte a dialisi (il trattamento,

la macchina come sostituta di funzione organica vitale, il percorso verso il trapianto) e più in generale su tutte quelle situazioni in cui una persona assistita si trova a dover accettare una macchina per supplire ad altre funzioni vitali (respiratoria, cardiaca, etc.) attraverso l'ascolto di esperienze professionali (coinvolgimento di coordinatori, infermieri) e narrazione autobiografica di una paziente. La narrazione del vissuto esperienziale dei professionisti e dei pazienti costituirà il focus del laboratorio. Seguirà il contatto con la persona emodializzata nel setting assistenziale della Residenza Protetta in piccoli gruppi (di seguito la programmazione delle giornate e divisione in gruppi): momento assistenziale/osservazionale in cui lo studente potrà osservare il servizio e avere il contatto con la persona in trattamento, cogliere aspetti essenziali del vissuto della persona e del significato e valore che assume l'assistenza infermieristica nel contesto specifico.

#### **7. altre informazioni/OTHER INFORMATION**

I laboratori richiedono da parte dello studente la capacità di esercitare l'ascolto attivo in un contesto protetto che dovrà poi essere applicato e contestualizzato nell'assistenza.

È richiesto l'esercizio del pensiero critico e del ragionamento diagnostico.

La frequenza è obbligatoria per l'intero credito (12 ore).

#### **8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION**

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi la valutazione finale dell'insegnamento prevede:

- l'attestazione della frequenza in termini di idoneità/non idoneità,
- la discussione e partecipazione attiva ai lavori di gruppo e produzione di elaborati.

#### **9. programma esteso/program**

**- Modulo 1: La presa in carico della persona attraverso il corretto utilizzo del ragionamento diagnostico e l'applicazione del pensiero critico fino alla produzione della documentazione.**

Realizzazione del processo di nursing partendo da un caso clinico. Utilizzo del processo decisionale clinico.

Applicazione su un sistema informatizzato tramite il PAI (*Professional Assessment Instrument*)

**- Modulo 2: Integrazione multiprofessionale infermiere-OSS.**

L'integrazione dell'OSS nel processo assistenziale, attribuzione di compiti specifici precisi e ben definiti al personale OSS in relazione ai bisogni rilevati. Rigorosità da parte dell'infermiere nel metodo di analisi, scelta e decisioni che devono considerare variabili, quali: il livello di conoscenza e abilità acquisite dall'OSS; il grado di sviluppo e il senso di responsabilità dell'OSS; la comunicazione interpersonale; la complessità dei bisogni di assistenza; il livello di stabilità clinica dell'assistito; la complessità, la discrezionalità e il rischio del compito assegnato.

**- Modulo 3: Comprendere il vissuto della persona affetta da malattia oncologica attraverso la narrazione delle esperienze vissute:** "Essere" con la persona affetta da patologia oncologica, accompagnare la persona verso una morte serena, agire sul lutto anticipatorio dei familiari,

consapevolezza del significato di rispetto e dignità, unicità e irripetibilità dell'essere persona.

- **Modulo 4:** La persona affetta da IRC, sostituzione artificiale della funzione renale (emodialisi e dialisi peritoneale), sostituzione naturale della funzione renale (trapianto renale), "Essere" con la persona dializzata: riconoscere il vissuto e l'unicità dell'esperienza malattia, consapevolezza del significato di rispetto e dignità, unicità e irripetibilità dell'essere persona, migliorare la gestione della persona dializzata (in emodialisi e in dialisi peritoneale), gestire l'alterazione dei bisogni in autonomia e in collaborazione, prevenire e riconoscere le complicanze, accompagnare la persona al trapianto.